



Provincia Regionale di Messina.

2^ GIORNATA FORMATIVA DELL'ANTICORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

per il rinnovo della Pubblica
Amministrazione

ETICA

TRASPARENZA

LEGALITÀ





GIORNATA DELL'ANTICORRUZIONE

PREVENIRE LA CORRUZIONE NEGLI ENTI LOCALI STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE FUTURE

LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190

COSTRUIRE LA LEGALITA'

- *La lotta alla mafia e alle illegalità non deve essere una distaccata opera di repressione ma un movimento culturale e morale , anche religioso che coinvolga tutti , che tutti abitui a sentire la bellezza del fresco profumo di libertà , che si oppone al puzzo del compromesso morale , dell'indifferenza , della contiguità e quindi della complicità .*
- *Paolo Emanuele Borsellino*

Legge 190/2012

(scaturita dall'esigenza di rispondere alle richieste internazionali di etica ed integrità) :

Art. 1

DISPOSIZIONI

**PER LA PREVENZIONE E LA
REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E
DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

NUOVO APPROCCIO

Negli ultimi vent'anni la strategia di lotta alla corruzione in Italia ha fatto

- leva in buona parte sull'aspetto repressivo. La nuova legge anticorruzione, adottata
- il 6 novembre 2012, ha riequilibrato la strategia rafforzandone l'aspetto preventivo e potenziando
- la responsabilità dei pubblici ufficiali.

DOVE SI ANNIDA LA CORRUZIONE ?

“in tutte le situazioni in cui, nel corso dell’attività dell’amministrazione pubblica, si riscontri l’abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati di qualsiasi genere, nonché le situazioni dalle quali emerga un malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite”

Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica

OBBLIGHI INTRODOTTI dalla L. 190/2012

- SUL PIANO ORGANIZZATIVO
 - REDAZIONE DEL PTPC
-
- SUL PIANO VALORIALE
 - CODICE DEL COMPORTAMENTO

RIFLESSIONE

- **Approccio basato sulle regole:**
 - Prevenire la corruzione, riducendo le violazioni dell'integrità attraverso la mappatura dei rischi, la messa in campo di contromisure e la definizione di regole di comportamento (codici di comportamento);
- **Approccio basato sui valori**
 - Promuovere l'integrità stimolando la comprensione, l'impegno e la capacità di prendere decisioni etiche.

La legge 190/2012

- **La legge interviene sostanzialmente su diversi fronti:**
 - ✓ **detta misure intese a prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella P.A.;**
 - ✓ **introduce nel codice penale modifiche alla disciplina dei reati contro la pubblica amministrazione.**

La legge 190/2012

- detta disposizioni che mirano a rafforzare
- **l'imparzialità dei funzionari pubblici e la trasparenza del conferimento di incarichi** agli stessi.
- ◆ *Disciplina della inconferibilità e dell'incompatibilità degli incarichi (D. Lgs.39/2013)*
- ◆ *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (emanato con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 4 giugno 2013)*

NORMA NAZIONALE

- **individua un sistema di Controllo e di responsabilita' a cascata .**
- **ANAC quale Autorità nazionale anticorruzione la “Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche” (CIVIT), ha il potere di vigilanza e controllo.**

A LIVELLO DECENTRATO

- **Ciascuna amministrazione:**
 - **nomina il responsabile della prevenzione della corruzione;**
 - **adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione.**

L'Organismo di Valutazione e gli organismi di controllo interno

- ☐ partecipano al processo di gestione del rischio (Allegato I, par. B.1.2.);
- considerano i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;
- ☐ svolgono compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);
- 1. ☐ esprimono parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);

P.T.P.C.

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Il PTPC costituisce il secondo livello (decentrato) del processo di formulazione ed attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione delineato dalla L.190/2012 avverso:

- Danni contro la P.A. disciplinati dal codice penale
- Malfunzionamento dell'amministrazione causato da azioni e/o tentativi di azioni volti a sviare il fine pubblico .

P.T.P.C.

PROCESSO NORMATIVO

L.190/2012

- Legge 6 novembre 2012 n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

D.Lgs. 33/2013

- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

D.Lgs. 39/2013

- D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190”*;

D.P.R. 62/2013

- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 *“Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001”*;

P.N.A. 2013

- Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), fase attuativa della L.190/2012 elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica - approvato dalla C.I.V.I.T. con delibera n. 73 dell’11 settembre 2013

L.114/2014

- «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari.».

P.T.C.P. Rapporto Dipartimento Funzione Pubblica

PTPC comunicati al Dipartimento della funzione pubblica al 15 luglio 2014 (art. 1, comma 8, legge n. 190 del 2012)	
1. Pubbliche amministrazioni censite da ISTAT, esclusi gli organi costituzionali, le autorità indipendenti e le istituzioni scolastiche - censimento 2011 ¹	12.172
2. PTPC trasmessi al DFP attraverso PERLA PA	4.632
3. PTPC trasmessi al DFP al di fuori di PERLA PA (posta elettronica e cartaceo)	741
4. Totale amministrazioni adempienti (2+3)	5.373
5. Percentuale amministrazioni adempienti	44%
MINISTERI	
Numero dei Ministeri, inclusa la Presidenza del Consiglio dei ministri	14
Ministeri che hanno comunicato il PTPC al DFP	11
REGIONI	
Numero delle Regioni	20
Giunte regionali che hanno comunicato il PTPC al DFP	13 + Sicilia ²
Consigli regionali che hanno comunicato il PTPC al DFP	7
PROVINCE	
Numero delle Province - dato UPI 2014	107 + Province autonome
Province che hanno comunicato il PTPC al DFP	86
COMUNI	
Numero dei Comuni - dato ISTAT al 2014	8.057
Comuni che hanno comunicato il PTPC al DFP	3.974

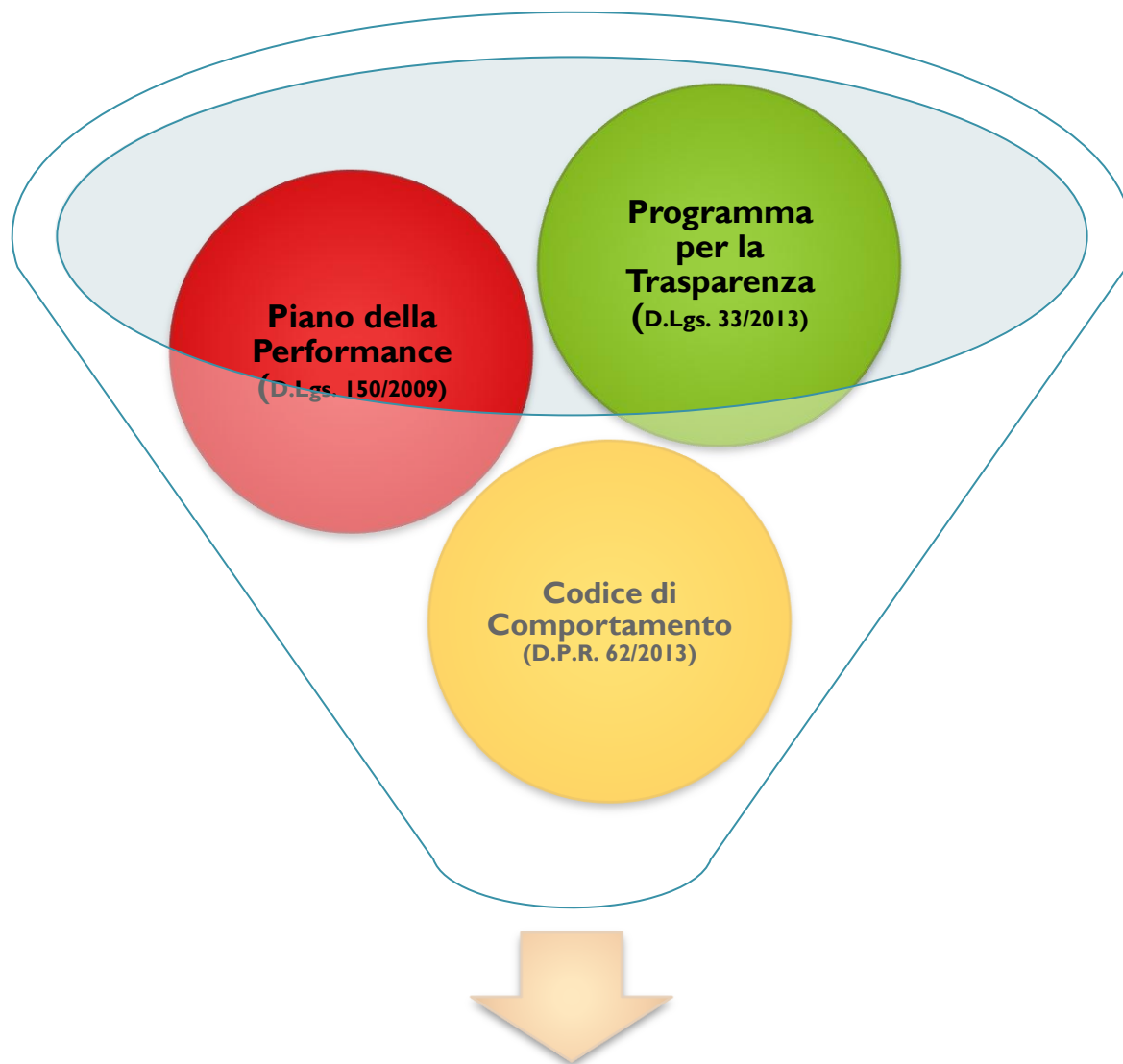
¹ Gli organi costituzionali e le autorità indipendenti non vengono considerati nel report in quanto non sono destinatari diretti dell'obbligo di adesione del PTPC; le istituzioni scolastiche non sono considerate nel report in quanto la comunicazione del PTPC al DFP è stata differita ad un termine successivo (comunicato sito DFP 80 gennaio 2015).

² PTPC dell'Amministrazione regionale.

COSA PREVEDE IL PIANO DI PREVENZIONE DELL'ENTE

INDIVIDUA I SOGGETTI REFERENTI

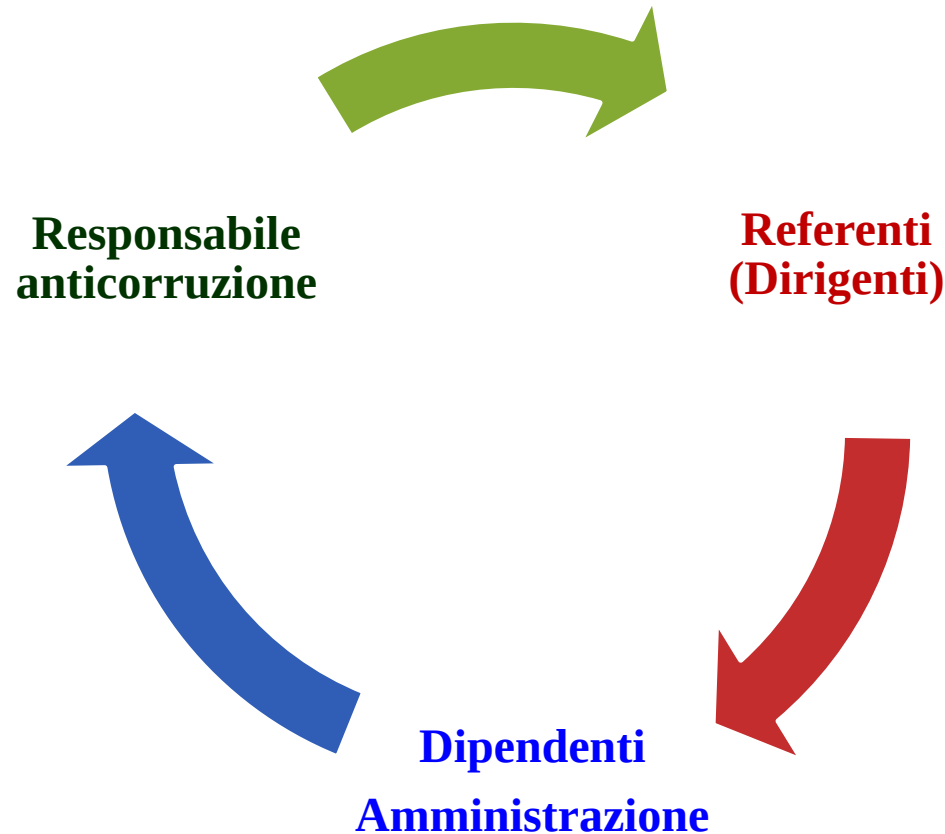
- INDIVIDUA LE AREE A RISCHIO
- PREVEDE **CONTROMISURE CENTRALIZZATE**
- **CONTROMISURE DECENTRATE**



**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
(Legge 190/2012 - P.N.A./2013)**



Comunicazione, Condivisione e Partecipazione

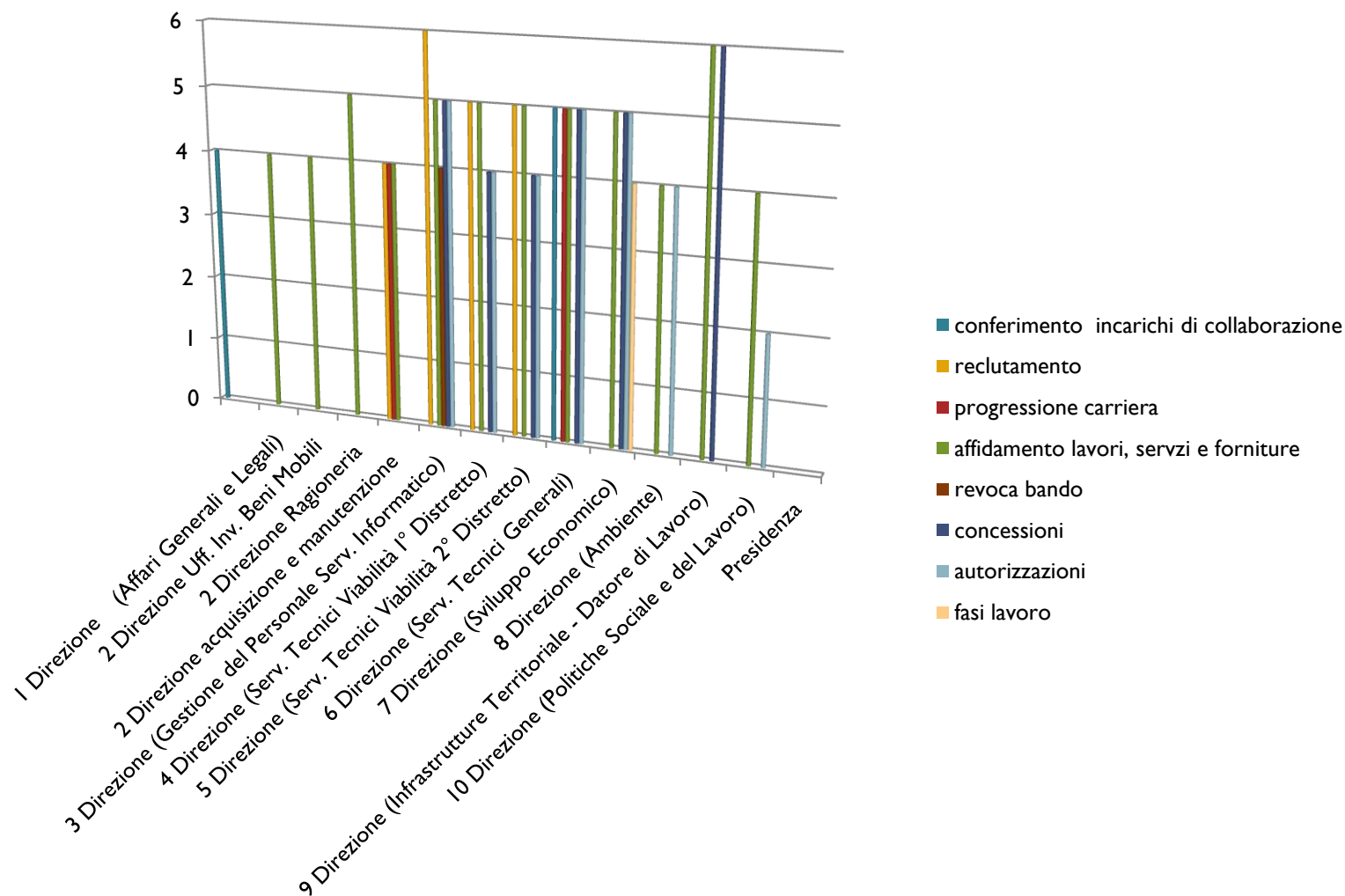




Indici di valutazione della probabilità e dell'impatto:

- **Indici di valutazione della probabilità**
- **Indici di valutazione dell'impatto**
- **Discrezionalità**
- **Impatto organizzativo**
- **Rilevanza esterna**
- **Impatto economico**
- **Complessità del processo**
- **Impatto reputazionale (sull'immagine)**
- **Valore economico**
- **Frazionabilità del processo**

Esiti mappatura aree a rischio



MISURE DI PREVENZIONE

➤ **OBBLIGATORIE:**

Sono quelle che devono essere **necessariamente attivate** in quanto la loro applicazione è espressamente prevista dalla legge o da altre fonti normative .

➤ **ULTERIORI :**

Sono quelle misure che, **pur non obbligatorie** per legge, sono previste e contemplate nel P.T.P.C. come utile strumento per l'eliminazione o riduzione del rischio corruttivo

STRUMENTI

P.T.P.C

- **Mappatura aree a rischio**
- **Misure di prevenzione**
- **Formazione**
- **Monitoraggio**

REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI

- **Piano annuale controlli interni**
- **Monitoraggio**
- **Risultati**
- **Azioni**

CODICE COMPORTAMENTO

- **Aggiornamento competenze**
- **Adeguamento atti**
- **Monitoraggio**

P.T.P.C. /PIANO DELLA PERFORMANCE PROGRAMMI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

MAPPATURA AREE A RISCHIO

- DIRIGENTI : Individuano aree di rischio

MISURE DI PREVENZIONE

- Monitoraggio su rispetto regolamenti e normative

FORMAZIONE

- Aggiornamenti sulle normative e direttive

MONITORAGGIO

- Verifica attuazione direttive

MAPPATURA DEI RISCHI

- **Negligenza od omissione nel verificare presupposti e/o requisiti richiesti**
- **Inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità**
- **Motivazione generica per l'adozione di scelte discrezionali**
- **Scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire i risultati**
- **Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.;**
- **“Personalizzazione di requisiti” per favorire candidati o soggetti particolari;**
- **Illegittima gestione dei dati dell'amministrazione - violazione segreto d'ufficio;**
- **Omissione dei controlli di merito o a campione**
- **Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante;**
- **Dolo nella quantificazione degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;**
- **Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione**
- **Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;**
- **Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità**
- **Mancata segnalazione accordi collusivi**

CONTROMISURE CENTRALIZZATE

❖ Formazione personale

- **Piano della Rotazione**

❖ Codice di Comportamento

- **Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità incarichi direttive**

❖ Pubblicazione contributi erogati con identificazione del beneficiario

- **Sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali**

❖ Adeguamento norme - introduzione whistleblowing direttiva

- **Monitoraggio rispetto regolamenti e procedure ceck list**

❖ Pubblicazione incarichi conferiti internamente o esternamente

- **Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali**

CONTROMISURE DECENTRATE 1

1. **procedure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta.**
2. **Attuazione Piano della Trasparenza e Integrità**
3. **Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture**
4. **Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**
5. **Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione**
6. **Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico**
7. **Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico**
8. **Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate.**

CONTROMISURE DECENTRATE 2

9. rendere pubbliche le informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e/o dei servizi erogati
10. Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
11. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a:
 - Esecuzione contratti;
 - Attività soggette ad autorizzazioni e verifiche
 - Dichiarazioni e autocertificazioni
 - In generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente
12. Ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva

REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI

PIANO ANNUALE

- Controllo regolarità amministrativa
- Controllo regolarità contabile
- Controllo equilibri finanziari
- Controllo di gestione
- Controllo Nucleo di Valutazione
- Controllo Revisori dei Conti
- Controllo di gestione e di qualità dei servizi
- Controllo sulle società partecipate non quotate:

AZIONI

- Verifica attuazione direttive

Segreteria Generale • Servizio Ispettivo

Attività di controllo effettuate ad oggi:

❖ Sessioni trimestrali di controllo successivo degli atti:

data	n. atti controllati
➤ dicembre 2013	n. 8 determine
➤ aprile 2014	n. 48 determine
➤ luglio 2014	n. 36 determine
➤ ottobre 2014	n. 34 determine

per un totale di n. 126 atti, ad estrazione casuale.

❖ Controllo preventivo di tutte le proposte di deliberazioni del Commissario Straordinario con i poteri di Giunta e Consiglio: per un totale di n. 274 delibere di Giunta e n. 124 delibere di Consiglio

❖ Ulteriori attività ispettive hanno determinato:

- revoca o ritiro di determinazioni dirigenziali;
- riformulazione di proposte di deliberazione;
- redazione e trasmissione relazioni agli organi richiedenti (Dirigenti, Corte dei Conti, Procura ...)

ALTRI DATI :

- **FOCUS**

Esiti controlli 2014

- Nel corso del 2014, con l'adozione di apposite schede per il controllo (check list) adottate con il piano annuale dei controlli interni, in merito alle due sessioni di controllo successivo degli atti (1° e 2° trimestre 2014), su **84** determinazioni estratte e controllate sono stati fatti i seguenti rilievi:
- **33 su 84** indicano il responsabile dell'istruttoria
- **0** dichiarazioni di assenza conflitto di interessi. Richiesta dalla normativa vigente, ripetuta nel Codice di Comportamento e ribadita con circolare del 3 aprile del Segretario Generale
- **N.3** impegni assunti su residui e revocati -Il problema degli impegni sui residui è stato affrontato in apposita riunione con tutti i Dirigenti il 26 marzo c.a. e sono state impartite precise direttive
- **60%** con motivazione insufficiente
- **14** casi di richieste chiarimenti ed integrazioni per carente motivazione dell'atto
- Sta per essere avviato in prima applicazione un sistema informatico dei controlli

IL CODICE DI COMPORTAMENTO

Mira ad individuare l'insieme di valori, principi guida e direttive fondamentali che devono ispirare le attività e le condotte di tutti i soggetti che, a vario titolo, operano in funzione delle medesime attività istituzionali.

CODICE COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

- Si applica a tutti i dipendenti
- Gli obblighi sono estesi a tutti i collaboratori e consulenti..., nonché di quanti a qualsiasi titolo di imprese ... realizzino opere in favore dell'amministrazione (ciò implica predisposizione e/o modifica di schemi di incarico, contratti e bandi-inserendo la condizione di osservanza del Codice)
- Divieto ricezione regali e/ o altre utilità
- Obbligo di comunicare tempestivamente eventuali casi di conflitto d'interesse (dichiarazione o astensione).



IL CODICE DI COMPORTAMENTO

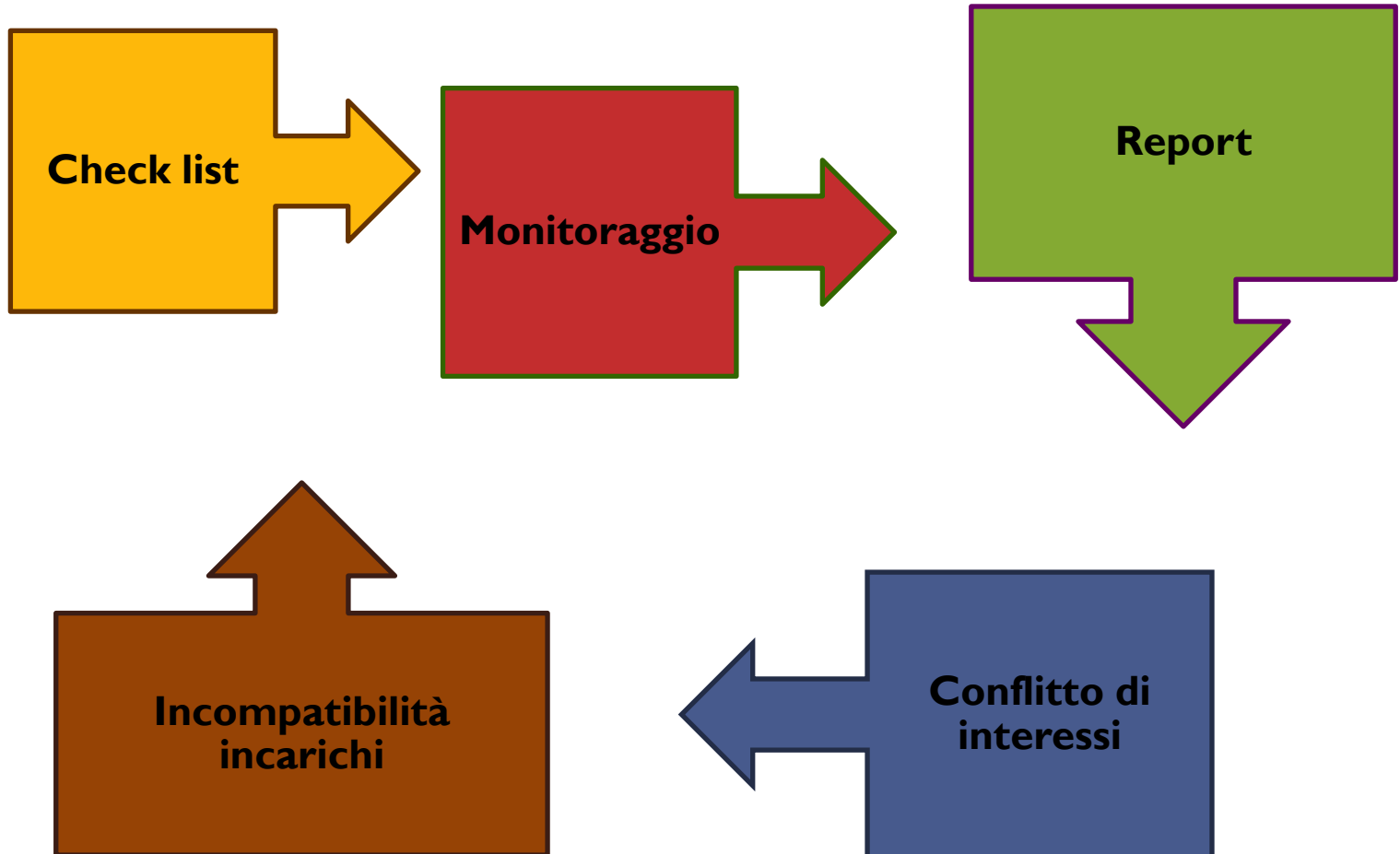
**LEGGI IL CONTENUTO NON
TI LIMITARE A PENSARE CHE
ESISTE !!!!!**

2014

Atti principali di prevenzione della corruzione

- Approvazione del P.T.P.C. 2014-2016, delibera n. 17 del 30.01.2014;
- Approvazione del “*Regolamento Provinciale dei Controlli Interni*”, con delibera n. 26 del 21 marzo 2014;
- Circolare conflitto di interessi, nota prot. n. 161/S.G. Serv.Isp, del 03.04.2014;
- Nota informativa e modulistica “Segnalazione illeciti” (Whistleblowing)- nota prot. 279/S.G. del 06.06.2014; (sito)
- Direttiva “Misure organizzative (art. 9 D.L. 78/200) – parere di compatibilità monetaria;
- Predisposizione e trasmissione, a cura del Segretario Generale, del Piano annuale dei controlli 2014, con nota prot. n.300/SG Serv. Isp. del 17/06/2014;
- Direttiva “Pareri su determinazioni dirigenziali” – nuovo schema di determina dirigenziale;
- Redazione mappatura ed analisi dei rischi, 26.06.2014;
- Circolare “Trasmissione circolare sulle varianti in corso d’opera per appalti sopra soglia all’ANAC.

Misure a cura dei dirigenti



Misure previste dal Piano di Prevenzione

**Comunicazione
procedimenti e/o condanne
reati previsti capo I titolo II
libro secondo codice penale**

**Codice di
comportamento**

**Compilazione
questionario**

Formazione

**Astensione in caso di
conflitto di interessi**

whistleblowing

Divieti incarichi

Rotazione



RIFLESSIONI

- • **Troppe regole** (leggi, regolamenti, norme, decreti, ecc.) comprimono lo spazio etico di un individuo o di un gruppo di individui
- • **Le regole generano comportamenti** (atti di adeguamento alla regola)
- • **L'etica genera atteggiamenti** (atti di adeguamento e consolidamento di convincimenti individuali o di gruppo).
- • In sostanza, se si mettono le persone di fronte ad una scelta che non è prefissata (dalla regola) si stimola una riflessione su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato e si genera un **convincimento che guida il** comportamento.
- • Occorre promuovere la cultura dell'integrità attraverso il confronto da cui discende la scelta .